

Il Chiodo n.167

Anno 6 7 novembre 2002

Periodico di Mosaico Sal. Campasso S. Nicola 3/3

16153 Genova Tel. 010.6001825 o 010.6512836

Spedizione in a. p. art. 2 CO 20/C L 662/96 Direzione Comm. Genova



... da sette anni

Una notizia da prima pagina: "gli Agostiniani Scalzi aprono un convento-parrocchia a Pesaro". Ci andrà padre Airton con un altro padre. La speranza è che l'arrivo dei sacerdoti giovani, dal Brasile e dalle Filippine, porti anche un rinforzo alle comunità italiane. Ho dato questa notizia perché credo molto che la Chiesa, in questo momento, deve andare all'attacco, tentando apertura e strade nuove. In famiglia quando nasce un figlio si fa festa. Anche per un nuovo convento si deve far festa.

Ma un'altra notizia è la collaborazione di tutti i conventi agostiniani d'Italia per la raccolta di generi alimentari per il 7° Container per la Filippine. Un grande sogno si è realizzato: sette anni fa, siamo partiti, soli, come San Nicola di Sestri; poi, verso il terzo o il quarto, si è aggiunta la Val di Non e, poi ancora, Torino e molti paesi vicini a Genova. Da tre anni, anche Spoleto e ora, dopo sette anni, il container sarà riempito con la collaborazione di tanti conventi. Un grazie al Padre Provinciale che ha fatto distribuire un manifesto che raccomanda la raccolta di "generi alimentari a lunga conservazione... da consegnare ai padri di questo convento i quali provvederanno ad inviarli a destinazione".

InSIemePUO' VOLARE
SPECIALE VOLONTARIATO DI PACE

...e poi se VUOI anche ricevere **Il CHIODOweb** gratuitamente, tutte le settimane, sul tuo computer, manda un e.mail all'indirizzo di posta elettronica:

chiodoweb@inwind.it

Sono notizie da prima pagina e l'InSIemePUO' e VOLA, l'asse sta raccogliendo, dopo tanta semina. Il presidente del Coro Maddalene con il coro tutto, dà una forte mano a questo sogno.

Ci ritroveremo inSIeme il 7 dicembre al Palazzo Ducale di Genova per il gemellaggio "Val di Non - Genova - Spoleto" ma anche per un grazie a tutti coloro che collaborano regalandoci il container e per la spedizione gratuita! Da sette anni! Il 7 dicembre, ci saranno le associazioni con cui collaboriamo, da anni, per la Festa del VOLONTARIATO a Sestri. È bene ricordare che chi propone è Mosaico e il Movimento Rangers: inSIeme per i grandi eventi. Spoleto parteciperà con l'associazione inSIemeVOLA e il Coro Santa Rita, alla festa al Palazzo Ducale e alla XIV° edizione del Mercatino di San Nicola, l'8 dicembre.

La sinergia funziona eccome! E non è solo una questione di attrezzature, come i gazebo o l'amplificazione; è decisiva per non sentirci soli e poveri di idee. Lavorare insieme arricchisce, anche chi dà, non solo chi riceve. "Dare dare, non pensare questo è tuo, è mio; dare dare, apri le mani di Dio" canta il Gen Rosso.

Padre Modesto Paris

**La sinergia
funziona eccome!**

2° GEMELLAGGIO DEL VOLONTARIATO: INVESTIRE NEL CUORE!

Sabato 7 dicembre a Palazzo Ducale una giornata dedicata alla solidarietà ed alla sensibilizzazione delle persone sull'importanza dell'impegno nel sociale e nel volontariato.

La manifestazione nasce dall'idea del Movimento Rangers e dell'Associazione Mosaico di creare un momento di incontro e di unione attorno alla realtà degli agostiniani, un'occasione per dimostrare, ancora una volta, l'importanza della collaborazione tra laici e religiosi.

I Rangers e Mosaico sono due realtà strettamente legate al mondo degli agostiniani poiché nascono e vivono all'ombra delle rispettive parrocchie, certe dell'importanza di portare fuori da quelle mura il messaggio cristiano.

Mai come oggi c'è bisogno proprio di questo, di lanciare messaggi positivi che si contrappongano allo squallore che stiamo vivendo, ideali che si contrappongano alle ideologie, un "credo" ed una "fede" che non siano quelli politici ma esclusivamente in funzione del bene e della solidarietà.

Lanciare messaggi ed accompagnarli da gesti concreti: il container per le Filippine ed un piccolo aiuto al Santuario della Madonnetta necessitante di una forte ristrutturazione sono solo alcuni esempi del significato che si vuole attribuire alla giornata.

Al primo posto sempre loro: le associazioni di volontariato le quali avranno a disposizione il palcoscenico di Palazzo Ducale per mostrare le proprie iniziative anche in vista del periodo natalizio.

Sarà una giornata dominata da testimonianze di solidarietà da parte di persone che hanno messo "te prima di me", attraverso i canti di ragazzi che hanno sperimentato in prima persona la gioia del donarsi agli altri, ed un convegno sulla pace a fare da corollario al tutto.

Sarà anche l'occasione per dire grazie a chi da anni mette a disposizione le sue competenze e risorse economiche per realizzare, almeno in parte, grandi sogni.

Ma questa giornata sarà, in particolare, il risultato di una grande sinergia: Rangers, Mosaico, Spoleto, Val di Non, ossia persone che, al di là del cappellino che indossano, remano tutte in una sola direzione, quella del Signore.

Ma la sinergia è, soprattutto, il risultato della collaborazione tra persone convinte che solo unendo le forze attorno a forti ideali si possa continuare a viaggiare su di un binario comune, che non è importante il guadagno economico quanto quello umano, che è necessario investire non in banca ma nei cuori di ciascuno di noi.

Il CHIODOweb sarà portavoce di quest'evento unico nel suo genere arrivando in tempo reale nelle case di Spoleto, della Val di Non, di Genova, delle Filippine e non solo. Dal CHIODOweb sono partiti gli inviti alle associazioni di volontariato della Liguria, oltre 100, ed alcune hanno già risposto sì: *Emergency, Sermig, Progetto80 Sampierdarena, CALAM, Amnesty International, Pozzo di San Nicola, Ass. San Camillo, Ass. "Gaslini Band Band", Ass. InSIemeVOLA, AISM, Ass. „Il mio Dio canta giovane Liguria“, Noi e gli altri.*

Un grazie di cuore anche al Comune di Genova che ha concesso al Comitato Organizzatore Palazzo Ducale in uso gratuito compresa la Sala del Maggior Consiglio: anche questa è solidarietà, è investire nel bene piuttosto che nel portafoglio!

Daniela Lombardo

GRAZIE al COMUNE di GENOVA che ha inserito la manifestazione nel programma della "Domenica ecologica" dell'8 dicembre 2002.

SABATO 16 NOVEMBRE ORE 18

INCONTRO CON LE ASSOCIAZIONI
INTERESSATE AL "2° GEMELLAGGIO
DEL VOLONTARIATO " ED AL "6°
NATALE DI SOLIDARIETA'" NEI
LOCALI DI MOSAICO A Genova Sestri P.te -
Sal. Campasso di S. Nicola 3/3
Per inf. 010/6001825 al martedì dalle ore 17 alle
19.30 opp. 010/6512836

Un sì per sempre!!!

Dal titolo di questa riflessione potrebbe sembrare la cronaca della celebrazione di un matrimonio: Ma non lo è: si riferisce a qualcosa di moto più bello, più solenne, più significativo, anche se poi magari i maestri della mistica parlano anche di matrimonio spirituale.

Qui voglio parlare della professione solenne avvenuta nelle Filippine il 14 di settembre 2002: I giovani che hanno detto il loro sì totale, solenne per sempre sono Fra Eric Mayol di S. Francesco e Fra Roland Biong di S. Agostino. Due giovani come tanti altri, ma che a differenza di altri attraverso le vie misteriose del Signore si sono aperti allo Spirito e hanno trovato che è la strada migliore, l'atto più bello che si possa fare. Senza voler parafrasare l'"Eri polvere e in polvere ritornerai" Ma vale la pena ricordarlo: venuti da Dio a Dio si ritorna, è il destino migliore, è l'avventura più bella, da cui giammai ci si pente.

La cappella del seminario gremita dai confratelli. Parenti ed amici. Parenti più di Fra Eric che è di Cebu, che non di Fra Roland che proviene da un'isola lontana 24 ore di nave e di cui sono presenti solo la mamma, i due fratelli e la sorella e certamente il Papà dal cielo Sono tutti testimoni della decisione dei due: Fratelli carissimi, cosa chiedete a Dio e alla sua santa Chiesa? La risposta è chiara e decisa: *Chiediamo umilmente di poter perseverare fino alla morte in questa famiglia degli Agostiniani Scalzi a lode di Dio e a servizio della Chiesa:*

La risposta del celebrante si fa preghiera: Camminate con umiltà per raggiungere Dio, patria ove siamo tutti diretti; Cristo è la via da percorrere; Lo Spirito Santo vi doni la sua grazia...

Forse il momento più emozionante, e penso alla mia professione religiosa lo stesso giorno, 14 di settembre, ma già molti anni addietro, forse il momento più intimo con Dio non è quello della pronuncia della formula di professione bensì quello della preghiera intensa, chi canta prega due volte, della litania dei Santi. È la comunità terrena che invoca la comunità celeste perché i santi intercedano per i due fratelli che rinnovano le loro promesse battesimali, senza condizioni.

S. Padre Agostino, prega per noi,
S. Madre Monica, prega per noi,
S. Nicola da Tolentino, prega per noi,
S. Rita da Cascia, prega per noi,
S. Chiara da Montefalco, prega per noi,
S. Maddalena da Nagasaki, prega per noi,
S. Ezechiele Moreno, (missionario nelle Filippine),
prega per noi
Sante e santi di Dio tutti, pregate per noi....

È il momento più solenne e più emozionante perché i due candidati, secondo il rito, sono prostrati per terra: è il momento della preghiera, dell'affidamento, dell'abbandono.

Non c'è distrazione, anche se questo è il momento che i fotografi sono più attivi, ma è il momento della concentrazione, è il momento di una rinnovata effusione dello Spirito.

Forse in questo momento tra le tante altre cose, le litanie sono lunghe, i santi sono tanti, e non solo quei pochi agostiniani sopraccitati, avranno manifestato la loro gratitudine al Signore per il dono speciale della vocazione: Eric, dopo aver finito i suoi studi universitari ha lavorato come rappresentante di prodotti farmaceutici internazionali: così gli è stato possibile girare il mondo. Ma a casa assieme alla madre partecipava a un gruppo carismatico impegnandosi poi assieme ad altri coetanei nei Singles for Christ. Roland prima di arrivare agli agostiniani Scalzi ha fatto l'insegnante. Ma l'esperienza è sempre la stessa, è sempre quella di Agostino: "Ci hai fatti per te Signore e il nostro cuore è inquieto, finché non si riposa in te".

Può essere significativo che Eric ha avuto il suo primo incontro con gli agostiniani scalzi, attraverso una *search-in*, così è chiamato da queste parti l'incontro vocazionale, proprio questo giorno, festa dell'esaltazione della S. Croce, sei anni fa: poi i passi sono sempre i soliti: un lungo tirocinio: una settimana di osservazione, due anni di postulato, un anno di noviziato, tre anni di professione semplice, che può essere rinnovata fino a sei, e poi il grande momento. Un sì al Signore, un sì alla vita, un sì alla gioia, un sì alla comunità, un sì al servizio, un sì alla salvezza.

(Fr. Luigi Kerschbamer OAD)

IL CHiodo N. 167 anno.6 07/11/02

Sped. in a.p. art. 2 CO 20/C L. 662/96 Dir.

Comm. Ge

Periodico di MOSAICO

Direttore Responsabile: P. Modesto Paris

Registrazione presso il Tribunale di Ge n. 23/99 art. 5L. 8/2/48 n. 47 il 23/7/99

Redazione a: Mosaico Sal. Campasso S. Nicola 3/3 16153 Genova e InSIemeVOLA di Spoleto

Stamperia, piegatura ed etichettatura:

Parrocchia S. Rita di Spoleto

Hanno collaborato in questo numero: tutti coloro che hanno inviato un articolo, hanno stampato, piegato, etichettato e spedito.

tel. 010.6512836 fax 010.6593603



Gente e santità

Giornata agostiniana e convegno

da "S. Nicola da Tolentino agostiniano"

Venerdì 27 Ottobre vi è svolta la giornata agostiniana con le solenni Lodi in Basilica, presieduta da P. Giovanni Scanavino, con la presenza di tutti gli agostiniani e le agostiniane convenuti. Nella mattinata del 30 Ottobre al Teatro Caio Melisso di Spoleto, si è svolto il convegno di studi agostiniani voluti appositamente dall'Arcivescovo Mons. Riccardo Fontana per promuovere la conoscenza del patrimonio agostiniano nella diocesi e nella città di Spoleto. Questi i relatori: P. Marziano Rondina: Nicola da Tolentino, identità dell'ordine agostiniano nascente: il senso della rivisitazione della dottrina agostiniana nell'Umbria del XIII secolo. Ha presentato il contesto agostiniano della vita di S. Nicola e indicato la necessità di approfondire l'eremitismo agostiniano e la scuola teologica agostiniana.

Dr. Silvestro Nessi: I primi insediamenti agostiniani maschili e femminili nell'antica diocesi di Spoleto. Ne è emersa un'interessante carellata di nomi e di luoghi che mostrano la ricca e luminosa costellazione agostiniana in terra umbra.

Mons. Giampiero Ceccarelli, Docente di storia della chiesa presso l'Issra di Assisi: Dall'ospedale della stella a S.

Maria degli infermi, gli ospedali di Spoleto, espressione della carità dell'Ordine Agostiniano. Un'ampia esposizione sull'opera di assistenza e di carità dovuta alla presenza agostiniana in zona.

Mons. Riccardo Fontana, Arcivescovo di Spoleto-Norcia: L'avvio dell'umanesimo a Spoleto: il contributo dell'Ordine Agostiniano alla cultura umbra. La qualificata presenza sapienziale e culturale degli agostiniani umbri ha segnato positivamente lo sviluppo della cultura umanistica regionale

P. Giovanni Scanavino, priore provinciale degli Agostiniani d'Italia: gli agostiniani maestri di vita cristiana nella chiesa spoletina: dal beato Simone da Cascia alla Beata Maria Teresa Fasce. La qualità spirituale della cultura agostiniana emerge chiaramente nella tradizione di santità umbra.

Questo convegno, nato quasi a sorpresa, molto frequentato è risultato significativo, stimolante di autentica dell'esperienza spoletina della peregrinatio di S. Nicola. Questo grazie all'intuizione alla volontà e alla tempestiva organizzazione di Mons. Fontana cui va il merito di questa singolare e promettente iniziativa.

inSIemeVOLA

propone

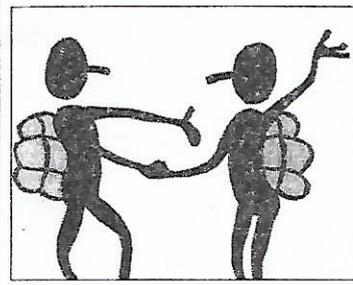
la musica Bizzantina

eseguita da un
prete ortodosso e un prete greco
cattolico dal 10 al 16 novembre
a Spoleto

giovedì 14 novembre

ore 21

a S. Rita



Formare per saper vivere

Linguaggi nuovi?

a cura di *Simona Picotti*

Siamo tutti d'accordo: c'è bisogno di una nuova catechesi, rinnovata, che serva a dare un aspetto diverso alla Chiesa; è questo il messaggio emerso dal convegno dei catechisti svoltosi la scorsa settimana a Spoleto, e dal Sinodo spoletano - nursino. Proprio nella sessione riguardante la catechesi, i documenti presentati a tutta

l'assemblea sinodale, e in seguito approvati saranno la base su cui ci si dovrà attenere, soprattutto per chi intende intraprendere il compito di evangelizzare.

Ma alla fine a chi spetta questo ruolo così importante?

Non solo alla Chiesa, bensì e, in un aspetto fondamentale, alla

famiglia; uno dei doveri primari dei genitori è quello di avviare i propri figli alla fede; è importante che Chiesa e famiglia collaborino insieme, con un cammino che vada di pari passo e che permetta da una parte alla famiglia di essere esperienza di fede per il bambino, dall'altra alla comunità ecclesiale di proseguire il lavoro iniziale, con la consapevolezza di appartenere tutti alla famiglia di Dio.

Ecco quindi l'importanza che riveste la figura del catechista, a cui viene affidato il compito di comunicare, accompagnando le persone ad accogliere e vivere la fede, divenendo così punto di riferimento per i giovani, per le famiglie, per i genitori.

Solo il Vescovo, tramite il suo Mandato, può far assumere ad ogni catechista l'impegno

pieno di evangelizzare.

Ma il Mandato su che metodologia si deve basare, per poter comunicare il Vangelo ai giorni di oggi?

Nasce l'esigenza di un adeguamento nell'uso dei linguaggi che vengono impiegati per trasmettere il Messaggio, per poter favorire una catechesi in stile di animazione, proponendo ai ragazzi e bambini più piccoli, l'esperienza del gruppo, visto come un piccolo laboratorio di ricerca, che consenta anche di allacciare in questo modo, relazioni interpersonali.

Tutto ciò non è utopia, basta solo crederci, aiutando le persone che agiscono in questo delicato "lavoro", che serva a noi tutti, ma soprattutto ai nostri figli.

Un cammino con S. Agostino

con p. Eugenio Cavallari.

ci rivediamo Giovedì 14 novembre 2002

alle ore 17.30 a S. Rita

e alle ore 20.30 partenza per il convento

delle Suore Agostiniane a Bevagna.

Il terzo appuntamento è previsto per giovedì 12 dicembre 2002 a S. Rita alle ore 17.30 e alle ore 20.30 a Bevagna.

Domenica 1 dicembre 2002

Città di Castello - Perugia

L'associazione inSIemeVOLA

parteciperà a...

Dire, fare, baciare!

Un incontro con tante altre realtà del volontariato, organizzato dall'associazione "Genitori oggi".

Dopo il 2° VOL@NTARIATO in festa, continua la collaborazione con le associazioni.

Alla mattina,

S. Messa e convegni

"Il volontariato si racconta"

"E il volontariato va..."

Al pomeriggio,

musical "Chiamati

a trasformare il mondo"

a cura del Movimento rangers.

Carissimi amici, che commozione il 5 ottobre!

Già dalle prime luci mille e mille ragazzi bussavano alla porta dell'Arsenale e con loro ci siamo incamminati verso Piazza San Carlo. Altri mille e mille ragazzi, veramente da mille luoghi diversi, da mille città diverse, da tutti i continenti, incominciavano a popolare piazza San Carlo, piazza Castello, via Roma. C'era il sole, che da tempo non arrivava a Torino e ci annunciava una giornata calda.

Buona parte di Torino dormiva ancora e con sorpresa si è svegliata "Città Mondiale dei giovani". Alle dieci, quando sono salito sul palco per iniziare, la commozione mi ha preso, ho sentito l'abbraccio che ci siamo scambiati.

Eravamo neri e bianchi, cinesi e siriani, brasiliani e russi. Quanti eravamo: diecimila, ventimila, cinquantamila. Parlavamo la stessa lingua, quella della pace. Arrivavamo da posti diversi, ma eravamo un cuor solo e un'anima sola. Eravamo diventati il popolo della pace, quelli che la pace la vogliono sul serio. Parlavamo pace.

Momenti indimenticabili. Ma alle dieci del mattino tutto ha fatto silenzio. Non potevo subito parlare.

Dovevo ringraziare.

Guardavo negli occhi Giuliano, sindaco di Idro, e vedevo in lui tutti i ragazzi che si rispecchiavano negli occhi dell'altro. Guardavo Monica, sua moglie, e i mille giovani che avevano portato con loro. La giovane famiglia di questo sindaco ci aveva creduto e insieme avevano coinvolto tutta la loro valle.

Guardavo Luca, un ragazzo in carrozzella con il cuore di un gigante. Anche lui faceva parte della "banda" dei mille e mille di Idro. Li guardavo ad uno ad uno e ringraziavo.

Il pensiero poi è corso a Piero che con la sua creatività ha reso ancora più bello il primo appuntamento dei Giovani della Pace e con il pensiero il grazie. Grazie a Massimiliano: ci ha fatto intuire che i giovani dovevano essere i protagonisti dell'appuntamento. Un grazie che si è allargato a Lucy di Bari; a Carmelo e Angelica di Agrigento che hanno inserito Torino nel loro viaggio di nozze; a don Vincenzo, Sandra e Riccardo e agli amici di Genova. E ancora a Letizia ed Enrico di Modena, a don Lucio di Pescara, a Giusi e Roberto, a Loredana di Roma. E ancora grazie a don Gabriele di Fiesole, a Gianna di Chieri, a Marco ed Adriano di Montechiaro; ad Alberto e agli amici di Massa -

Carrara. Ma le città erano mille e mille. Ognuno si senta ringraziato, amato, si senta che è stato accolto con tutto il cuore.

Grazie ai ragazzi e ai giovani gioiosi e attenti, fermi ad ascoltare per otto ore, non una parola o un applauso fuori posto, non un problema impreveduto. Grazie a chi ha accettato di mettere i giovani al primo posto, a chi ha creduto e crede che i giovani non sono un problema ma una risorsa, sono la speranza di soluzione a tanti problemi che i grandi hanno lasciato nell'abitudine. Grazie a Carlo e Dina, a Marco, Giampiero, Alex, Albano, Claudio, Michelangelo, Giovanni e Silvia.

Grazie a chi non accetta e non si rassegna a che ogni giorno trentamila-quarantamila persone muoiano di fame, che giovani siano usati per il vizio, usurpati nelle guerre, schiavi di dipendenze che continuano ad ucciderli.

Grazie a Carla, a Maria, Maria Teresa, Daniela, a tanti ammalati che sono stati con noi offrendosi per i giovani; grazie a tante donne e uomini di preghiera che anche dalla clausura ci sono stati vicini. E poi il grazie racchiude i volti, le storie di tanti carcerati, di tanti bambini di strada.

Grazie a tutti i ragazzi e ragazze che sono venuti a Torino per dire "voglio la pace non solo per me".

Grazie a chi è venuto con il suo desiderio di cambiare se stesso e il mondo.

Grazie a Nair che è stata la grande riserva dell'ultima ora e ha avuto l'affetto e la stima dei giovani. Anche per lei una folla immensa che assiepava l'Arsenale ha potuto gustare l'immensità di questa voce, di questa donna, di questa amica. Sono sicuro che è già una delle vere grandi della musica di oggi.

GRAZIE a ciascuno di voi! I giovani della pace, il popolo della pace, esiste veramente. Continuiamo a lavorare per rendere incisivi i contenuti dei laboratori e della giornata. Stiamo già immaginando il prossimo appuntamento "Il mondo che vorrei" per i giovani del mondo. Scriveteci. Facciamo rivivere lo spirito della giornata di Torino, portando la Bandiera della Pace ad incontri, manifestazioni, ad ogni occasione che vi si presenterà.

*Con tanto affetto, riconoscenza e amicizia
Ernesto e i giovani della pace*

Giro per le strade della mia città

Giro per le strade della mia città, del mio quartiere, e una babele di lingue mi accompagna, mi guardo attorno e il mio sguardo incrocia, visi dai diversi tratti somatici, occhi neri come la pece, occhi a mandorla, donne con il chador, visi paffuti di bimbi dai capelli crespi e dagli occhi chiari. Genova città anziana per antonomasia, ha accolto questi nuovi cittadini, i quali le danno un tocco di colore, di vivacità, forse, siamo diventati senza neppure rendercene conto, una città non più mitteleuropea, ma multirazziale. A dispetto di ciò che dicono gli altri dei genovesi, così chiusi e sornioni, pare che riescano a convivere bene con gli "Altri".

Noi giovani oramai, non facciamo più caso al colore della pelle della persona che ci sta accanto, tant'è vero che non ci giriamo per la strada ad osservare, incuriositi una coppia, dalle caratteristiche diverse.

Gli anziani, invece, li vedi fare spallucce e scuotere il capo, borbottando fra loro: "Moglie e buoi dei paesi tuoi", ma poi sono i primi che si sciolgono di fronte ad un bimbetto che ride felice.

C'è una cosa però, che mi colpisce e spaventa, devo ammetterlo, quando incontro i ragazzi con le bandane ora rosse ora verdi, annodate al capo o ai polsi, mi fanno venire alla mente quelle bande delle metropoli Americane. Osservo il loro abbigliamento, tutti fotocopiati, capelli corti, pantaloni larghi, maglietta scura e la bandana in bella mostra, la quale pare che ti voglia dire: "Io appartengo alla banda...e provami a sfidare".

Temo sempre che possa arrivare qualcuno con la bandana di un colore diverso, che iniziano a sfottersi, a spingersi e, perché no anche ad insultarsi, poi, che dal nulla compaia un coltello, forse sto esagerando, ma diciamolo, quanti fra di noi non hanno visto dei film o dei servizi giornalisti dove si parla delle bande del Bronx? Quanti dopo averli visti hanno pensato: "Ma com'è possibile, qui da noi mai e poi mai".

Mi consolo pensando che l'Italia, Genova, non sia né il Bronx né Chicago, e mi auguro che queste "bande giovanili", siano solo un modo per stare insieme, per non perdersi di vista, anche perché a mio avviso i giovani, hanno più possibilità d'integrarsi in un paese che non è il

loro. Giro per le strade della mia città, del mio quartiere e mi piace tutto questo colore, mi fa sentire non solo Europea, ma soprattutto cittadina del Mondo, dove ognuno di noi è diverso, ma uguale al tempo stesso.

Giro per le strade del mio quartiere e mi sentirei sola, se non incontrassi una persona dalla pelle del colore diverso dalla mia, siamo come l'arcobaleno bello perché formato da tanti colori.

Florinda Porta

(Ass. Progetto 80 Sampierdarena)

RIPARTE L'OPERAZIONE CONTAINER

Entro la prima settimana di novembre arriverà il "7° container" per le missioni agostiniane delle Filippine. Dalla Val di Non e da Spoleto sono già attive le persone ed i gruppi per raccogliere l'occorrente da mettere nel container, a Genova si sono già attivati i Rangers del Gruppo Ragazzi Madonnetta, il Pozzo di San Nicola gestirà l'intera operazione. Il Container ci è concesso gratuitamente da una Ditta del Porto di Genova.

E non è un caso che da 7 anni parta dal Porto di Genova un container pieno di generi alimentari che consentono alle missioni di Padre Luigi Kershbamer di andare avanti per un intero anno: è il risultato di tanti cuori, di tante mani, di tante teste che si mettono insieme per aiutare chi è meno fortunato, per trasformare almeno un po' un pezzettino di mondo. Padre Luigi, durante le sue visite a Genova e a Rumo (Val di Non) ci ha raccomandato i chierici responsabilizzandoci sulla loro crescita e sul loro studio.

Da queste pagine online vorremmo lanciare una sfida quella dell' "Adozione chierici".

Chi volesse saperne o semplicemente inviare una offerta "pro chierici" può mettersi in contatto con la redazione de Il CHIODOweb che, con la massima riservatezza, vi metterà in contatto con gli interessati.

Grazie di cuore a tutti coloro che, in vari modi, ci aiutano ad aiutare!!!!

Nei prossimi numeri saremo più precisi sui generi alimentari e non che servono nelle Filippine!

Grazie ancora di cuore a tutti!

UNA MELA PER LA VITA

Si è conclusa domenica 27 ottobre la vendita di "una mela per la vita" a favore dell'Associazione AISM.

L'Associazione Mosaico hanno occupato alcune postazioni di Genova.

L'afflusso delle persone, almeno per quanto riguarda la zona del Ponente dove stazionavano i volontari di Mosaico, è stata buona. Grande la sensibilità mostrata dai giovani e dalle famiglie. Alla mattina, nel giro di due ore, oltre la metà di mele a disposizione era stata distribuita.

Forse, però, sono ancora troppi i no della gente di fronte ad un problema così importante.

Una considerazione: le persone affette da sclerosi multipla ed i loro familiari hanno sicuramente una marcia in più rispetto agli altri, hanno sorrisi sinceri sul volto, disponibilità, voglia di parlare e di essere ascoltati e voglia di incontrare. La certezza di avere un'associazione alle spalle dà loro nuovi stimoli offrendo motivazioni a persone che si ritrovano, quasi all'improvviso, a non avere più la padronanza delle loro funzioni corporali, dando loro la voglia di andare avanti e di mettere la propria sofferenza al servizio degli altri. Fare volontariato, essere volontari, forse, significa anche questo: "mettersi nei panni di". **D.L.**

Un incontro culturale al mese:

si inizierà con Emergency!!!!

Sabato 7 dicembre

Movimento Rangers, Mosaico ed InSIemeVOLA

Organizzano il "2° Gemellaggio del volontariato" a Palazzo Ducale

A partire dalle ore 8 nell'atrio di

Palazzo Ducale con:

- Stands delle associazioni di volontariato;
- Stand di prodotti tipici del Trentino con il Direttore dell'APT di Fondo;
- Stand con prodotti tipici di Spoleto;
- Pesca di beneficenza;
- Convegno a tema;

- Coro Maddalene dal Trentino;
- Esibizione dell' Ass. "Camminare Cantando" dal Trentino;
- Musica cristiana con Ass. "Il mio Dio canta giovane Liguria"
- Corale Polifonica "S. Rita" di Spoleto;

ore 21 Sala del Maggior Consiglio di Palazzo Ducale:

- Concerto di Natale con i Cori di Montagna: *Coro Maddalene, Coro Monti Liguri, Coro femminile "Le Brinelle", Corale Polifonica di Masone, Coro S. Rita di Spoleto e tanti altri;*
- Grazie a tutti coloro che permettono di realizzare i "nostri" e "vostri" sogni;
- Grazie a tutti coloro che collaborano all'operazione container.

SPECIALE MERCATINO DI S. NICOLA DI CHIARELLA

Sabato 7 dicembre

Gemellaggio tra il mercatino ed il Comune della Val di Non - direzione apt di revò -

nel pomeriggio esibizione del Coro Maddalene dal Trentino

Domenica 8 dicembre

Gemellaggio tra il Mercatino ed il comune di Spoleto con esposizione di prodotti tipici umbri ed i tipici "strangozzi"

Se vuoi dare una mano

Conto corrente bancario n.

72045360210

Banca Commerciale Italiana Filiale di Genova Sestri Ponente intestato a Mosaico Video, tv @molto di più Sal. Campasso S. Nicola 3, 16153 Genova.

ANCHE POCO PER NOI E' TANTO!!! Grazie!!!!